

COPIA OMAGGIO - Anno XIV n° 03 - OTTOBRE 2016

PIANETA AZZURRO

www.pianetazzurro.it



Periodico di approfondimento sportivo regionale

All'interno
il poster
di Ghoulam

A soccer player in a blue jersey is celebrating on the field. He is running towards the right, with his arms outstretched and a wide smile. Another player in a blue jersey is visible in the background, also running. The field is green, and the stadium lights are visible in the background.

**FULMINE
A CIEL SERENO**



Gli azzurri pagano la mancanza di novità tattiche

di Eduardo Letizia

L'inizio di stagione del Napoli pare alquanto difficile da decifrare. La squadra di Sarri ha infatti alternato ottime prestazioni, come quella in Champions contro il Benfica, a passaggi a vuoto totalmente deludenti. In particolare è fuori casa, contro avversari di valore inferiore, che i partenopei faticano ad esprimere il loro gioco e a sfruttare appieno il proprio potenziale. Già il pareggio contro il Pescara della prima giornata era stato un segnale preoccupante in tal senso. Lo 0-0 in casa del Genoa e, ancor di più, la clamorosa sconfitta contro l'Atalanta, sono state un'allarmante conferma di limiti che la squadra si porta dietro già dalla scorsa stagione.

E' ovvio che una sconfitta non possa far passare in secondo piano tutti i pregi ed il buon lavoro svolto da Sarri in questi mesi. Il Napoli, quando in vena, riesce senza dubbio ad esprimere il miglior calcio della Serie A, ed uno dei più piacevoli d'Europa. D'altra parte, bisogna sottolineare come la proposta di calcio di Sarri si sia dimostrata, spesso, molto facile da disinnescare. La netta impressione è che, in momenti di forma non eccelsa, contro il Napoli sia molto semplice difendere. Juric e Gasperini, due allenatori non a caso dello stesso dna calcistico, hanno mostrato che pochi accorgimenti possano rendere molto arduo lo sviluppo della manovra offensiva partenopea. L'elemento più evidente è che gli azzurri soffrano le difese a tre. Tre difensori riescono agevolmente a tenere a bada la punta di riferimento napoletana (Milik o Gabbiadini che sia), mentre gli esterni, coadiuvati dai difensori di centro-destra e centro-sinistra, ostruiscono gli spazi per le iniziative di Callejon e Mertens/Insigne. Altro fattore di sofferenza per il gioco sarriano è rappresentato dall'intensità degli avversari a centrocampo. Genoa ed Atalanta hanno entrambe posto un ritmo altissimo in mediana, con marcature quasi uomo-su-uomo, e pressione costante sulla fase di impostazione di Jorginho. Accorgimenti difensivi simili si sono visti anche con moduli diversi dal 3-4-3 praticato da Genoa ed Atalanta, soprattutto nella scorsa stagione. A fronte di questi, a Sarri è finora mancata l'inventiva per trovare alternative tattiche atte a rendere meno prevedibile il gioco dei suoi. Al Napoli gioverebbe, in particolare, uno sviluppo alternativo del gioco che, anziché sulle corsie esterne, come avviene solitamente, possa svilupparsi per vie centrali, in particolare sulla trequarti. Nella parte finale della gara persa contro l'Atalanta, Sarri ha cercato di modificare il gioco dei suoi, tramite l'inedita coesistenza di Gabbiadini e Milik. Questa scelta, però, è parsa più che altro una "mossa della disperazione", volta prevalentemente a dare maggior peso e presenza offensiva ai suoi. Quello che invece servirebbe agli azzurri è la creazione di una fonte alternativa da cui far scaturire la manovra



offensiva quando sia la regia dalle retrovie che la manovra sulle fasce sono ostruite. Ecco che allora la presenza di un rifinitore tra le linee (Rog, Insigne, Zielinski, lo stesso Gabbiadini) potrebbe creare scompiglio nei piani difensivi anche delle difese più chiuse, impreziosendo l'arsenale tattico offensivo di un'arma di riserva pronta ad essere adoperata in caso di necessità.

E' fondamentale che Sarri si adoperi nella ricerca di tali nuove soluzioni anche per sfruttare la profondità della rosa e l'aumentato numero di giocatori con caratteristiche diverse tra loro, a fronte di un sistema di gioco che non può più rimanere immutabile, anche in considerazione dello svilimento delle potenzialità dell'undici titolare, dopo la cessione di Higuain e l'infortunio di Milik. Affrontare lo stop del polacco cercando di non subire ulteriori contraccolpi sarà una delle missioni più ardue per Sarri da quando è a Napoli. Grandi responsabilità ricadranno ora su Gabbiadini, ma spetterà soprattutto al tecnico trovare nuove soluzioni che possano mettere l'ex Samp, che non è una prima punta classica, nelle condizioni di rendere al meglio.

Rimandando ulteriori approfondimenti tattici a future occasioni, riserviamo qualche riga ad amare considerazioni che riguardano, ancora una volta, le ataviche difficoltà di comunicazione in seno alla società napoletana. Dopo il silenzio ad oltranza imposto in estate, nelle ultime settimane sta invece emergendo un quadro che mostra vedute opposte, quasi conflittuali, tra presidenza ed allenatore. Tra dichiarazioni contrastanti e velate punzecchiature reciproche, anziché schierarsi con l'una o l'altra posizione, c'è il rischio che il tifoso intraprenda la strada del distacco e della disaffezione. Ripensandoci, forse l'imposizione del silenzio non era un'idea così malvagia...



HAMSIK

Marekiaro, 101 gol del capitano e non sentirli

Ci sono calciatori che rimangono nella storia di un club, per l'impegno e per l'amore che mostrano verso la maglia e i tifosi. Forse è difficile spiegare l'affetto di Marek Hamsik per la maglia azzurra, ma lui l'ha sempre dimostrato, sia in campo che fuori. Un calciatore che in queste lunghe 10 stagioni all'ombra del Vesuvio ha rifiutato proposte di altre squadre, sia italiane che estere. L'avventura dello slovacco inizia nell'ormai lontano 2007, Pierpaolo Marino lo acquista nel mercato estivo, il Napoli era neo promosso in Serie A. I tifosi sicuramente ricorderanno della sua conferenza stampa di presentazione insieme a Lavezzi e le sue prime dichiarazioni: *"Voglio giocare più partite possibile e magari segnare qualche gol. Sono un giocatore abbastanza tecnico, ma penso al bene della squadra giocando veloce di prima."* Da allora, Hamsik ne ha fatta di strada, crescendo sia come persona, che come calciatore, fino ad indossare la fascia da capitano. Il suo primo gol col Napoli lo sigla in Coppa Italia, proprio nella sua partita di esordio. Ne ha visti giocatori arrivare al Napoli e poi partire, ma lui è sempre rimasto, per l'amore di un popolo. Da capitano ha avuto l'onore di alzare una coppa Italia e una Supercoppa. Tre settimane fa ha raggiunto 100 gol in maglia azzurra, segnando al Chievo e quattro giorni dopo si è ripetuto contro il Benfica, firmando il gol 101. A Marek gli auguriamo di segnarne altri 101 di questi gol, con la speranza che un giorno vinca con il suo Napoli qualcosa di davvero importante.

Mariano Potena



Marek Hamšík (Banská Bystrica, 27 luglio 1987)



Nikola Maksimovic (Bajina Basta, 25 novembre 1991)

MAKSIMOVIC

Buona la prima e anche la seconda per il venticinquenne difensore serbo

In una settimana quanto meno strana per il Napoli, splendido, spavaldo e vittorioso in Europa contro un Benfica reduce da 15 vittorie consecutive in trasferta ma spento e assente a Bergamo contro la piccola Atalanta, c'è da sottolineare la doppia prova positiva del neo arrivo Nikola Maksimovic, costretto ad esordire in maglia azzurra nel mercoledì di Coppa, subentrando all'infortunato Albiol e mettendosi positivamente in mostra 4 giorni dopo allo Stadio Azzurri d'Italia. Approdato alla corte di Sarri la scorsa estate dopo un corteggiamento da parte della dirigenza partenopea durato due anni, l'ex Torino, ansioso di dimostrare che i 25 milioni versati nelle casse della società piemontese non sono un'eresia, riesce a farsi apprezzare soprattutto per l'audacia e il sangue freddo con cui affronta la delicatissima gara dell'esordio contro i lusitani e per la personalità grazie alla quale, contro ogni pronostico, riesce a non far piangere il centrale spagnolo. La tenacia palesata anche nella Caporetto di Bergamo, in cui nonostante la cupa prestazione del suo team egli riesce efficientemente ad emergere evidenziando una buona tecnica e grande intraprendenza anche in fase di costruzione del gioco, gli vale attestati di stima e lo stesso Sarri, che sappiamo quanto affezionato sia ai suoi titolarissimi, ha decantato le qualità del serbo ammettendo di essere rimasto soddisfatto dalle sue prestazioni ed elogiando la caparbieta di De Laurentiis nel volersi assicurare questo valido rinforzo che a detta del tecnico toscano avrà all'ombra del Vesuvio un ruolo di protagonista.

Tilde Schiavone



Dario Bonetti: pareggio nel 'derby del Sole'. Peserà l'assenza di Milik

di Vincenzo Letizia

Questa settimana PianetAzzurro ha avuto il privilegio di intervistare in esclusiva, l'ex stopper (come si diceva una volta) della Roma del 'Barone', Nils Liedholm e della Nazionale italiana, **Dario BONETTI** (Brescia, 5 agosto 1961). Curiosità, l'ex ruvido difensore fra le altre, di Milan, Juve e Sampdoria, detiene il record del maggior numero di giornate di squalifica in Serie A, ben 39.

Al di là di questo dato statistico, Dario Bonetti, è stato un grande difensore formidabile nel colpo di testa e attento a presidiare la propria zona di competenza.

Appese le scarpette al chiodo, ben 104 le presenze in A con la Roma, impreziosite anche da tre gol, inizia la carriera da allenatore con la Sestrese in serie D dove arriva secondo. Poi, inizia a girare un po' il mondo tra Scottish Premier League, al Dundee; campionato ungherese sulla panchina del FC Sopron, in cui militavano Beppe Signori e Luigi Sartor e Romania, alla Dinamo Bucarest (con cui conquista la coppa e la Supercoppa Nazionale). Arriva ad allenare anche la nazionale africana della Zambia dove centra la storica qualificazione in Coppa d'Africa.

Mister, di cosa si occupa adesso?

"Ho allenato in giro per il mondo in quattro paesi diversi e non solo clubs cogliendo sempre gli obiettivi. Qualificazioni in Europa League e vincendo coppa e Supercoppa nazionale alla Dinamo Bucarest, in più vincendo girone di qualificazione con la nazionale dello Zambia poi vittoriosa nella coppa d'Africa. Ora aspetto nuovo lavoro magari in Africa".

Lei è una bandiera del club giallorosso; chi arriva meglio alla super sfida, Napoli o Roma?

"In realtà nonostante gli ultimi risultati non c'è una squadra favorita. Io sono del parere che se qualcuno pensa di stare meglio commette un grave errore perché tutte le partite devono essere giocate".

Come spiega il mal di trasferta del Napoli, soli 2 punti tra Pescara, Genoa e Atalanta?

"Vedendo i filmati il Napoli deve crescere in qualità e determinazione negli ultimi 30 metri. Sia negli assist che nelle conclusioni".

Pesa tanto la perdita di campioni come Higuain e Pjanic per Napoli e Roma?

"Ovvio che la mancanza di Higuain si faccia sentire. Higuain è un attaccante insostituibile, in questi anni si è dimostrato unico. Per quanto riguarda Pjanic "altro grande giocatore" la Roma sta assorbendo meglio la sua partenza grazie al recupero di Srootman anche se ancora in crescita".



E ancor più, peserà ora il grave infortunio di Milik...

"Inciderà sicuramente perché in rosa il Napoli non ha un altro giocatore con le sue caratteristiche".

Come giudica tutte queste critiche a Sarri?

"Non so esattamente cosa si possa imputare a Sarri soprattutto dopo poche giornate. Ma in Italia si è subito pronti a criticare e molte volte senza motivi concreti. Sarri è un buon allenatore che lavora con professionalità al servizio di un buon progetto diretto da Laurentiis. La sua principale difficoltà si chiama Juventus, ovvero una squadra che in questi anni è proprio più forte di tutte le altre non solo e tanto sul piano tecnico ma soprattutto mentale. Lo spirito e la concretezza che ha acquisito la Juventus non si possono ottenere in pochi mesi. Necessità di tempo. Il tempo necessario a tenere tutti i migliori completando il gruppo ogni anno con qualche campione aspettando che nasca quel senso di appartenenza che fa la differenza".

Lei, nella sottile querelle tra Totti e Spalletti con chi sta?

"Totti tutta la vita... Nonostante la condizione fisica del momento i fuoriclasse vanno sempre rispettati e tutelati. Certi allenatori dimenticano che i fuoriclasse sono decisivi sempre e che sono la fortuna degli allenatori che li allenano. Basta rivedere il film del finale di stagione scorso quando nonostante le polemiche Totti ha trascinato la squadra ai preliminari di Champions".

I suoi pronostici su Napoli-Roma. Juve-Udinese, Chievo-Milan e Inter-Cagliari.

"Napoli-Roma X, Juve-Udinese 1, Chievo-Milan 2 e Inter-Cagliari 1".



Napoli-Roma, ospiti a digiuno al San Paolo dal 6 gennaio 2013

di Antonio Gagliardi

La Roma "digiuna" al San Paolo dal 6 gennaio 2013; ultimo gol di **Oswaldo** con i giallorossi surclassati 4-1 (tripletta **Cavani, Maggio**)

L'anno scorso, 13 dicembre, 0-0; Napoli più pericoloso nella ripresa con **Hamsik, Mertens** e **Insigne**. Alla Roma annullata una rete (testa di **De Rossi**) ma la palla fu crossata da **Rudiger** oltre la linea di fondo.

La vittoria per 2-0 del 2 novembre 2014 vide uno dei migliori Napoli di **Rafa Benitez**. Avanti già al 3° con una sforbiata di **Higuain** su cross di **Insigne** ed un monologo che durò tutto il primo tempo, nulla da eccepire se si fosse chiuso 5-0...

Nella ripresa due occasioni per la Roma con **Florenzi** prima della progressione di **Koulibaly** che si concluse con un cucchiaio di **Callejòn** salvato sulla linea da **Nainggolan**. All'85° il triangolo **Inler-Higuain-Callejòn** mandò in gol lo spagnolo.

Nella stagione 2013/14 la Roma giocò al San Paolo due volte in meno di un mese; in Coppa Italia, eliminata perdendo 3-0 (3-2 all'andata), **Callejòn, Higuain** e **Jorginho** (con **Maradona** esultante in tribuna), ed in campionato piegata da un colpo di testa di **Callejòn** all'81°.

Doccia fredda nel 2011/12: Napoli-Roma 1-3. **Lamela, Oswaldo, Hamsik** e *tris* di **Simplicio**.

Procedendo a ritroso troviamo il 2-0 del Napoli del 3 ottobre 2010 con due reti di **Hamsik** ed il 2-2 risalente al febbraio 2010 quando i partenopei sotto di due gol recuperarono grazie a **Denis** e **Marekiaro** su rigore al 90°.

Netta affermazione degli ospiti, invece, il 25 gennaio 2009: 0-3, gara già chiusa al 50° con la rete di **Vucinic** che si aggiunge a quelle di **Mexes** e **Juan**.

Particolarmente drammatico l'incontro del 10 giugno 2001



finito 2-2. Queste le reti: primo tempo sull'1-1, **Amoruso** e **Batistuta**. Nella ripresa **Totti** e **Pecchia**. Entrambe le squadre erano alla disperata ricerca della vittoria, il Napoli di **Mondonico** per non retrocedere, la Roma di **Capello** per conquistare il titolo di campione d'Italia

Contro il Napoli di **Maradona**, la Roma vinse 2-1 il 16 dicembre 1984. Vantaggio di **Falcao**, pari di **Bertoni**, autogol di **Marino** ed un 1-1 nel settembre del 1985, **Tovallieri** e **Maradona** su rigore più lo 0-0 del marzo del 1987.

Roma bersaglio preferito di **Careca**, in gol per tre stagioni consecutive: nel marzo 1988, Napoli-Roma 1-2. Giallorossi avanti 2-0 con **Giannini** e **Oddi** e rete di **Careca** all'80°. Nel maggio '89 il suo vantaggio fu vanificato da **Voeller** (1-1) e nel 3-1 del febbraio '90 quando da posizione impossibile segnò il gol del sorpasso: ospiti in vantaggio con **Nela**, pari di **Maradona** su rigore, vantaggio di **Careca** e terzo gol di **Dieguito** ancora su rigore.

L'ultima volta con **El Pibe**, ed il ritorno di Ottavio **Bianchi**, si giocò il 13 gennaio 1991 e finì 1-1. **Zola, Salsano**. Vittoria con rimonta per 3-2 il 5 aprile 1992; Roma avanti 2-0, autorete di **Corradini**, raddoppio di **Giannini**. Riscossa del Napoli nella ripresa: **Silenzi, Careca** e **Zola**.

PIANETAZZURRO 

Direttore generale
VINCENZO LETIZIA

Grafica
GIUSEPPE BIZZARRO

Stampa
Grafica Metelliana

Registrazione Trib. Napoli
n. 47 del 07/05/2003

Questa rivista è andata
in stampa il 10/10/2016

PIANETAZZURRO 
Il tuo mensile appuntamento con lo sport partenopeo



Per la tua pubblicità su questo giornale
chiama al numero 3332840455
oppure scrivi a
spaziopubblicita@pianetazzurro.it



L'INTERVISTA

TONY CERCOLA “Sarri è un meraviglioso IL NOMADE DEL VESUVIO E L

di Carlo Ferrajuolo

Le percussioni fanno vibrare, il cuore, le pieghe dell'anima e il mondo con le sue “buatte” e la “percussionbox” hanno dato ritmo e colore alla sua musica, colorandola. Artista napoletano, con il Vesuvio nel cuore e la lava nelle mani, adulto con anima da scugnizzo, viscerale, anarchico, naif, con il ritmo nel sangue, forte battito metropolitano partenopeo. Ha iniziato per strada, batteva su tutto quello che poteva. La sua provenienza umile non ha impedito a Cercola di diventare una star nazionale. In Italia ha suonato un po' con tutti i grandi della musica popolare partenopea, Antonio Esposito, in arte Tony Cercola, nasce lazzaro felice, artisticamente negli anni Settanta nell'ambito del cosiddetto *Neapolitan-Power*, di cui famosi esponenti sono stati Edoardo ed Eugenio Bennato, Tony Esposito, Tullio De Piscopo e Pino Daniele, al fianco dei quali Tony Cercola esordì con i suoi tamburi e le sue “buattelle” (strumenti a percussione creati con scatole di vario genere, strumenti poveri inventati, in alcuni casi, da lui stesso) arricchendo le sonorità dei suoi colleghi napoletani. In oltre trent'anni di vita artistica, Tony Cercola ha collaborato con poesia sonora e ritmo anche con altri grandi nomi della musica italiana e internazionale, quali Don Cherry, Brian Ferry, Enzo Gragnaniello, Roberto Murolo, Mia Martini, Eduardo De Crescenzo, Dario Fo e tanti altri. << Ho imparato con scatole delle scarpe e sulle padelle di casa-racconta Cercola-. Sono nato a Napoli, nel pieno centro storico, in via santa Maria delle Grazie a Loreto, chiamato anche Case Nuove, perché erano le case del Risanamento, del boom economico degli anni sessanta - settanta, ma per problemi economici i miei genitori furono costretti a trasferirci in provincia. Mio padre era un panettiere, la mattina mi svegliavo con l'odore del pane fresco e caldo. Abbiamo vissuto per diversi anni a Napoli, quando sono intervenute le prime difficoltà economiche, invece, abbiamo dovuto lasciare casa e la città e spostarci in provincia, a Cercola. Il cambiamento per me fu un vero trauma. Vivevo in umili condizioni, bambino di provincia e balbuziente che a tredici anni aveva un sogno: suonare>>. **Il suo “primo maestro” è stato suo padre...** <<Ricordo che una delle più grandi emozioni era quando andavo d'estate ad aiutare mio padre in panetteria a Napoli, e sentivo dei suoni bellissimi che venivano da lontano... Suoni molto bassi, intensi. Era mio padre che suonava i piatti della bilancia, quelli per pesare il pane... Sono rimasto basito, sbalordito, incantato la prima volta che l'ho sentito; poi tutte le volte aspettavo quel momento per risentirlo... Mio padre si accompagnava al canto, canticchiava canzoni classiche napoletane, in quei momenti sentivo dentro di me il ritmo, non sapevo spiegarmi cosa mi accadeva realmente... Ora so che era ritmo, quella vibrazione interiore>>. **Come trascorreva le sue giornate da ragazzino...** << Giocavo con i soldatini sulle scale di casa, amavo leggere i fumetti, ma anche disegnarli, che restava la mia fonte d'ispirazione emotiva... fantasticavo con la mente, inseguendo il mio grande sogno, la musica, suonare. Ero alle elementari, vicino al mio palazzo c'era un complesso chiamato “I Ragazzi D'oro”, loro facevano cover di pezzi anni sessanta. Per me fu una grande scoperta, vedere questi giovani molto più grandi me, che suonavano strumenti veri, la batteria, il basso, la chitarra, quei grandi microfoni anni sessanta. Feci amicizia con loro, mi volevano bene, ero la loro mascotte, mi mandavano a comprare le sigarette e come soprannome mi chiamavano *Chiappariello*...>>. **Da bambino ha subito anche episodi di bullismo?** << Sì, a scuola mi prendevano in giro, mi rubavano i soldini, la colazione; mi ha salvato il ritmo. Alcuni ragazzi più grandi di me si offrirono per farmi da scorta all'uscita di scuola. I bulletti di allora sono i bulli di oggi, i capi-rione. Quelli che ieri si rubavano i soldini e la merendina, oggi applicano tangenti, estorsioni, traffico di armi, di droga, corrompono appalti pubblici, creano discariche abusive. Fanno di tutto... Impediscono la legalità, vivono in un mondo marcio, corrotto. L'Italia è una nazione benedetta e maledetta allo stesso tempo da cui traggio in ogni sua sfumatura, il mio ritmo e i testi delle mie canzoni, Napoli è la mia musa ispiratrice!>>. **Cercola lei ha fatto tanti mestieri da ragazzino per mantenere accessa la sua passione per la musica...** << Dopo le elementari, nel 1968, frequentavo Napoli, avevo tredici anni, e m'iscrissi a un corso di disegnatore tecnico, ma non combinavo niente... Così decisi di andare a lavorare in fabbrica, avevo bisogno di guadagnare, per pensare di badare almeno alle spese necessarie per sopravvivere e tenere acceso sempre il mio sogno, la musica. Ho lavorato in una fabbrica di spugne, poi in una ditta che produceva plastica, il panettiere con mio padre e poi il barista... Avevo come datore di lavoro un gobbetto, si chiamava Pippetto, cattivissimo, che mi faceva tanti scherzi. Dopo lavoro, tornavo a casa e con le cuffie ascoltavo la musica in radio fino a notte fonda, le prime radio a valvole. Mio padre una sera, per farmi addormentare, mi staccò la valvola. Ritornai a casa e non potevo ascoltare più la mia musica>>. **Poi cosa accade?** << Negli anni settanta, un giorno, incontrai per caso un ragazzo non vedente di nome Antonio Russo che poi si laureò in pedagogia, che mi disse che c'erano le radio libere. Immediatamente mi attivai e chiamai una delle emittenti; mi rispose Sandro Petrone attuale giornalista del TG 2 che mi suggerì di cambiare il mio cognome Esposito in Cercola, per non confondermi con Tony Esposito, e fu così che iniziò la mia avventura. I primi anni furono molto difficili, provenendo dalla provincia, ero umiliato da tutti i “chiattilli” (figli di papà, bamboccioni), la borghesia cittadina che mi rideva dietro criticando anche il mio look, per essere accettato fui costretto a comprarmi, con i primi risparmi le scarpe con il tacco all'Elvis Presley, quelle come I Cugini di Campagna; non avendo mezzi economici per comprare una batteria mi arrangiavo a suonare la “buatta”, la scatola del caffè di latta, i barattoli di borotalco Felce Azzurra, inseguendo il rock; ascoltando Deep-Purple e Led Zeppelin, Genesis e PinK Floyd, Jimi Hendrix, poi sentii le vibrazioni della tammorra che mi mandava il Vesuvio e allora capii che quella era la mia strada. Un giorno gli abitanti di Cercola mi fecero un grande regalo. Il macellaio di famiglia “ariffa” un chilo di carne, l'ariffa è una sorta di lotteria... Con quella lotteria ricevetti in regalo la mia prima batteria che era costata settemila e cinquecento lire... Mi brillavano gli occhi, ero un ragazzo felice, toccai il cielo e le stelle con le mani. Ci dormivo con la batteria, posizionata in camera, la lucidavo, era come una figlia per me. Da lì iniziò il mio percorso, di “Tonino ‘o batterista”, cominciando a suonare in piccoli complessi, iniziando dal paese chiaramente >>. **Anche Raffaele Cascone è stato un'incontro importante per la sua carriera...** << Raffaele Cascone era amico di Renzo Arbore, molto competente di musica, musicista e dj radiofonico... Lo incontrai negli studi di Radio Rai, era ottobre del 1971. Cascone ascoltò la mia performance alla batteria e mi consigliò di suonare le percussioni e, perché avevo il ritmo nel sangue e potevo diventare un bravo percussionista. Dopo qualche giorno di varie riflessioni, venni a Napoli, e mi comprai due bonghetti di creta, su cui iniziai a giocare, la mia giornata la passavo esercitandomi sui bonghetti>>. **Nella sua carriera artistica figurano due grandi nomi:**





Il nuovo direttore d'orchestra, un Riccardo Muti" LE SUE VOCI SCOMPOSTE...

Pino Daniele ed Edoardo Bennato... Ci parli di questi personaggi... <<Sì, io ho cominciato proprio con Pino Daniele a "Senza Rete" nel 1977; poi facemmo due puntate di "No Stop" accanto a "La Smorfia" costituita da Massimo Troisi, Enzo Decaro e Lello Arena. Poi con un giovanissimo Pino Daniele fummo ospiti della trasmissione tv "Concertazione" di Enzo Trapani (77/78) presentando il suo successo "Na tazzulella 'e caffè" tratto dal suo primo album Terra Mia. Il sodalizio artistico con Pino andò avanti per due o tre anni, insieme facemmo parte del casting di un film dal titolo "La Mazzetta" interpretato da Nino Manfredi, Tognazzi ed altri attori. Suonammo insieme fino a quando lui non cambiò impresario e musicisti. Pino era un genio, era riuscito a recuperare il blues, il jazz, mescolandolo con la melodia partenopea facendolo diventare melodia; da lui ho imparato cosa vuol dire "accompagnare" in un gruppo e fare il sound e non più "il casino", tant'è che oggi sono un melodico che canta e scrive testi>>. **Come ricorda il suo incontro con Pino Daniele?** <<Erano i primi anni settanta, forse il '75 e Sandro Petrone, conosceva Claudio Poggi, il primo produttore di Pino Daniele, quello che produsse "Terra mia". Andai a provare con lui la prima volta, mi ricordo era un pomeriggio d'inverno. Presi la Circumvesuviana e mi recai al quartiere della Sanità, loro provavano lì. L'incontro fu catastrofico, tanto che Pino chiama Sandro e gli dice: "Ma chi mi hai mandato, questo è un pazzo furioso, isterico, privo di ogni controllo... ero emozionatissimo e per l'emozione fui mandato via, feci un casino, suonai senza ritmo, fuori tempo, il provino andò molto male. Pino Daniele aveva appena scritto che "Che calore" e "Na tazzulella e caffè", i suoi brani già si sentivano per le emittenti locali, tra cui Radio Napoli City di Nando Coppeto e "Alto gradimento" di Arbore>>. **Ma poi arrivò una telefonata?** <<A casa noi non avevamo neanche il telefono, bisognava andare a rispondere in una mercenaria adiacente alla nostra abitazione. Poggi, su insistenza di Petrone, mi richiamò e con Pino poi diventammo amici, mi fece suonare nel disco "Nero a metà", il brano "Appocundria", fino agli ultimi concerti riunendo la superband. Una grande perdita per Napoli, per i napoletani e per la musica italiana>>. **E Bennato?** <<Edoardo mi ha fatto conoscere il palco da stadio, l'ebbrezza di vendere migliaia di copie di un disco come accadde per "Un burattino senza fili"; "Sono solo canzonette" lui è stato sempre molto generoso con me in scena, in un certo senso mi ha fatto anche da regista. Con lui ho fatto concerti negli stadi, ci ho lavorato per dieci anni, periodi meravigliosi>>. **Era il 1987, ricordiamo il video del brano "Chi beve, chi beve", uno dei primi video in un quartiere popolare di Napoli...** <<In un certo senso sì, girammo il video alla Pignasecca e Mergellina Decidemmo di fare un cortometraggio con la gente e tra la gente, fu un grande successo popolare, trasmesso da tutti i network nazionali che già all'epoca iniziavano a trasmettere i primi videoclip. Il disco era Ok Italia, riuscito spaccato delle contraddizioni della sua amata città>>. **Continuiamo il nostro viaggio nel tempo...Lei nel 2012, scrisse e cantò una canzone dal titolo "Facimmè ammuine" (creata confusione)...tentava disperatamente di farsi ascoltare su un galeone dove tutti vestiti, svestiti e mascherati si agitavano freneticamente a vuoto come in preda alla confusione...** <<Su questo galeone ho voluto rappresentare la società, gridando a tutti io sghè 'a saitella (la fogna), la muffa, ho paura, ma nessuno mi ascolta, nessuno comunica con me...Una società in preda alla crisi, ma che cerca di ignorare la realtà in cui viviamo>>. **Lei si sente voce dissonante e coscienza popolare di Napoli...** <<Frank Zappa diceva io sono la melma che esce dalla televisione, una tv contorta, che distoglie e catalizza interessi altroue, modificando la realtà. La gente è disperata, imprenditori che si suicidano, fabbriche che chiudono, disoccupati che aumentano, delinquenza che si moltiplica... Il mondo tra i giovani è peggiorato! Svegliamoci, prima che sia troppo tardi!>>. **Andiamo incontro ad un Patatrac totale...** <<Se continuiamo così, viaggiamo in quella direzione, ho voluto intitolare il mio ultimo lavoro discografico a questo mondo avvelenato>>. Infatti, **il suo ultimo progetto discografico "Patatrac!...", può essere una conferma...**

<<Patatrac" in dialetto vuol dire crollo di qualcosa; nello specifico, utilizzando questo termine ho inteso alludere metaforicamente al "crollo di un muro dei valori sani, della vera musica"; pertanto ho voluto comunicare la mia preoccupazione a riguardo lanciando a tutti colleghi ed agli appassionati di musica un accorato monito a non gettare la spugna ma a contribuire in maniera fattiva al recupero del nostro patrimonio morale e artistico. In tal senso, ho lavorato a questo progetto per circa tre anni; sono ridisceso nelle cantine e ho scoperto con grande meraviglia ma anche una certa soddisfazione, che i giovani suonavano la mia musica, tentando anche degli arrangiamenti. A quel punto mi sono messo a lavorare con loro ed è nata una sinergia stupenda al punto da comporre un nuovo disco>>. **Ci parli del progetto...**

<<Patatrac!" è un disco prodotto da Gino Magurno, la prima persona che ha creduto nelle mie qualità vocali con il quale ho coniato il "Lumumbese", una lingua afro-vesuviana; esso è il risultato di un percorso molto complesso con i giovani e contiene otto brani inediti e quattro ripescati dal passato, rivisitati da artisti emergenti che ho incontrato nelle cantine, nelle piazze, nei club. L'album che firma anche gli arrangiamenti e la produzione artistica degli inediti, è impreziosito dal contributo di artisti noti come Eugenio Bennato che interpreta "Tiemp' tiemp'", Mimmo Cavallo e la brasiliana Lea Costa che si esibisce in "Ojos", l'argentina Rosarillo in "Mi opio e Compassion, accanto a talenti da me individuati in giro per l'Italia ma non ancora noti al grande pubblico. Ed ancora figurano i napoletani "Malacranza" (in Babbasone), i catanesi "Original Sicilian Style (in Nera Nera), la romana Roberta Albanesi (in Patatràc), il siracusano Ugo Mazzei (in Compassion e "E cai 'e cai), il libico Eharef Ali Mhagag (in Pila pila), il romano Packy Palmieri e la senegalese Laye Ba (in Lumumba), gli italo spagnoli Max Russo and Divinos (in Mambo rai), i romani Wireframe (in Song inspiration), che rappresentano quella fetta di artisti che non vivono di popolarità televisiva ma della propria sensibilità>>. **Tony Cercola oggi è anche scrittore?** <<Ho scritto a quattro mani con Antonio G. Errico il libro "Come conquistare il mondo con una buatta"; si tratta di un racconto autobiografico>>. **Lei sta preparando anche un nuovo spettacolo e una tournée...** <<Il tour del disco precede lo spettacolo teatrale dal titolo "Tu, tu che mestiere fai?", sottotitolo "Come conquistare il mondo con una buatta", tratto dal mio libro omonimo, in giro da fine ottobre. Sarò protagonista in scena con Gino Magurno, Gianni Migliaccio e l'attrice Carmen Di Marzo>>. **Le sue percussioni sono state anche al servizio di bambini con problemi fisici e disagiati...** <<Non poteva essere altrimenti. Con le mie "buattelle" sono anche protagonista dei laboratori formativi con i bambini dei quartieri a rischio tenuti dall'attore stabiense Cristian Izzo che sarà affiancato per l'occasione proprio da me, sono sempre stato sensibile alle tematiche sociali e con un passato trascorso a sconfiggere balbuzie e bullismo nei vicoli del centro storico di Cercola prima e di quelli di Napoli poi>>. **La sua filosofia di vita?** <<Spesso, nelle mie difficoltà, mi sono appigliato al pensiero di Pasolini che diceva "Le sconfitte aiutano, sono fondamentali per crescere>>. **Lei è tifoso del Napoli?** <<Certamente, mi ricordo i tempi di Maradona, ma ancora prima quelli di Juliano. Tante partite allo stadio, a suonare le percussioni con i ragazzi della Curva... Ci portavamo il panino da casa e lo mangiavamo dopo il primo tempo... Il Napoli di Juliano mi faceva soffrire, tornavamo a casa amareggiati, nervosi, mentre con Diego era musica, danza, Diego era ed è stato l'artista del football mondiale>>. **Oggi, cosa ne pensa?** <<Dopo il fallimento di molti anni fa, con Sarri abbiamo trovato una quadratura da grande squadra. Sarri è un meraviglioso direttore d'orchestra, un Riccardo Muti. I giocatori con lui bravissimi musicisti, che devono avere più "cazzimma", essere più cinici in alcuni momenti del match>>. **Un giudizio su De Laurentiis?** <<Ha fatto miracoli, ha gestito bene la società dopo il fallimento, portandolo in Champions-League. Cosa gli possiamo rimproverare, forse nulla... I tifosi napoletani s'innamorano dei calciatori, quanto diventano idoli, lui agisce da presidente, deve fare il bene di un'azienda chiamata Napoli calcio>>.



Faouzi Ghoulam



intralot

via Bramante 7 **Caserta**

Scommesse Sportive

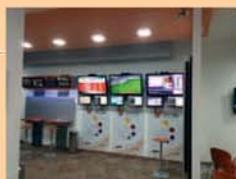
Virtual Games

Sala Slot e Videolottery

Gratta e Vinci

Ricariche Telefoniche

Pagamento Bollettini



intralot

via Sac. Benedetto Cozzolino, 65/c
Ercolano

Scommesse Sportive

Virtual Games

Sala Slot

Gratta e Vinci

Ricariche Telefoniche

Pagamento Bollettini



GioLINE S.R.L.

via Gramsci, 67/A 80040 Volla (NA)
tel. 081 19320788
info.gioline@gmail.com



Gestione Slot Machine per pubblici esercizi, sale scommesse e sale da gioco.
Consulenze per allestimento spazi e adempimenti amministrativi.



Roma fragile lontana dall'Olimpico. Spalletti punterà su Totti?

di Salvatore Migliara



L'anticipo dell'ottava giornata di serie A ci regala un incontro tra i più attesi nel panorama calcistico Italiano, infatti la Roma, terza in classifica, farà visita al Napoli secondo. Uno strano destino ha accomunato le due squadre nelle fasi concitate dell'ultimo calciomercato, infatti sia i giallorossi che i partenopei a suon di clausola rescisoria, brandita come una mannaia dalle sapienti mani di Marotta, dg Juventino, hanno perso uno dei loro prezzi pregiati. Infatti se il Napoli è orfana del pipita la Roma lamenta la perdita, importante per lo scacchiere giallorosso, di Pjanic, davvero mal digerita dal popolo Romanista. Luciano Spalletti, dal canto suo, non si è certo fasciato la testa, e questo buon inizio di campionato non fa altro che confermare la buona fattura delle sue idee e del suo credo tattico. Esempio, a nostro modo di vedere, è stata l'ultima gara vinta contro l'Inter di De Boer, dove il tecnico giallorosso ha un pochino mischiato le carte nel suo 4-2-3-1, inserendo Juan Jesus a sinistra e spostando Bruno Peres a destra garantendosi una maggior solidità difensiva a dispetto di qualche spinta offensiva, lasciando invariato il centrocampo che, a parte lo spostamento di Florenzi ai danni di Nainggolan, trova i "soliti" De Rossi e Strootman, dietro all'attacco formato da Salah, Perotti e dal Bosniaco Dzeko. Già da queste scelte trapelava l'idea che Spalletti avrebbe preferito lasciare il possesso palla all'Inter privilegiando le ripartenze, ed in effetti è stata questa la chiave tattica della gara che ha visto per

l'appunto i nerazzurri tenere in mano il pallino del gioco, ma con i giallorossi che hanno sfruttato le qualità del Bosniaco nel gioco di sponda creando seri problemi agli uomini di de Boer e portando a casa una vittoria meritata. Non c'è che dire, sono parecchie le frecce che Luciano Spalletti ha nel proprio arco, sia come varianti tattiche che come uomini, ed in merito a questo una menzione va fatta per Francesco Totti, storico capitano giallorosso, fresco quarantenne, che lo scorso anno ha dimostrato alla dirigenza giallorossa che è ancora presto per mettere la parola fine alla sua carriera calcistica, infatti con l'orgoglio e la caparbietà di un fuoriclasse, a suon di prestazioni strabilianti, ha dimostrato non solo di poter dire la sua, ma di fare addirittura ancora la differenza, guadagnandosi sul campo il lasciapassare per un altro anno di carriera in giallorosso, ed in molti ipotizzano che non sarà l'ultimo. Insomma, ci sarà da divertirsi allo stadio San Paolo, e siamo sicuri che i tifosi azzurri, fini conoscitori di calcio, saranno pronti ad applaudire la leggenda giallorossa con la "10" sulle spalle.

PIANETA TIFO

Dai social prove di gemellaggio

Il 15 Ottobre allo stadio San Paolo si giocherà la sfida Napoli-Roma, e puntuale arriva il comunicato dell'Osservatorio Nazionale per le Manifestazioni Sportive che vieta la vendita dei biglietti del Settore Ospiti per i non residenti in Campania. Un atto dovuto, soprattutto dopo i fatti che hanno visto la morte del giovane Ciro Esposito, che ha reso il clima tra le due tifoserie ancora più rovente. E pensare che una volta esisteva un gemellaggio purtroppo sfumato, chi dice per il gesto dell'ombrello fatto da Salvatore Bagni sotto la curva giallorossa e chi invece da la "colpa" all'ingaggio del Laziale Giordano da parte dei partenopei. Fatto sta che quella che prima era una festa ora si è trasformata in un evento "a rischio". Ma c'è

qualcuno che vorrebbe rinsaldare quell'amicizia che una volta univa le due tifoserie, e ha creato un gruppo su Facebook chiamato "Gemellaggio Roma Napoli che ha come mission quella di ristabilire un equilibrio, o quantomeno porre le basi di un dialogo, tra le due tifoserie. Abbiamo intervistato il suo ideatore, Domenico Cicalese, e queste sono le sue parole: "l'idea nasce dalla profonda e atavica ammirazione che nutro nei confronti della Roma, di Roma e della Romanità. Il mondo giallorosso mi affascina sin da bambino, e da sempre l'ho identificato con la vera romanità. Ho frequentato la città negli ultimi cinque anni e non ho riscontrato l'odio di cui ci parlano le cronache, anzi: ho conosciuto tanta gente che ama Napoli



e il Napoli, che rispetta e apprezza i nostri colori e che tende ad identificarsi con il nostro modus vivendi. Abbiamo la stessa passione per le nostre squadre, la stessa ossessione nel vivere il calcio." E sulle basi di queste premesse che Sabato 15 Ottobre si cercherà di creare un clima di distensione tra le due fazioni, così da ricucire un rapporto oramai logoro da troppo tempo.

S.M.



DUE PUNTI TRA PESCARA, GENOA E ATALANTA: OGGETTIVAMENTE POCI PER IL NAPOLI. MAL DI TRASFERTA, PESA L'ASSENZA DI HIGUAIN, CARENZA DI PERSONALITÀ O COSA?

RISPONDONO AL QUESITO TRA LE MIGLIORI FIRME DEL GIORNALISMO ITALIANO

Roberto BECCANTINI (La Stampa) - Scritto che nel caso specifico di Bergamo ha pesato la Champions, credo che il mal di trasferta prescinda dalla partenza di Gonzalo Higuain. La scorsa stagione, fuori casa il Napoli perse sei volte, la qual cosa conferma che non siamo di fronte a un'emergenza, ma a una tendenza. I motivi: di sicuro, un deficit di personalità; e poi, probabilmente, la necessità - da parte di Maurizio Sarri - di trovare un'alternativa tattica al canonico 4-3-3. Ho visto assai di rado il Napoli, «questo» Napoli, vincere di gestione, di episodi. Deve sempre dare il massimo, per imporsi. E lontano dal San Paolo, là dove il pubblico spinge gli avversari a crescere - o comunque, a osare un po' di più - non sempre gli riesce.

Maurizio NICITA (Gazzetta dello Sport) - Ognuna di queste tre trasferte ha avuto una storia diversa. L'unico filo conduttore che vedrei riguarda una crescita di mentalità, per essere davvero una grande. Tattica, tecnica e condizione fisica c'entrano fino a un certo punto. Perché se il mercoledì fai innamorare del tuo gioco l'Europa poi non puoi andare molle a Bergamo. In questo Sarri ha bisogno del supporto della società, di attenzione nei particolari che consenta al giocatore di avvertire sempre la stessa pressione. Al di là della questione arbitrale è quello che ha lasciato intendere lo stesso Sarri nel post partita di Genova. Serve davvero che tutti si remi nella stessa direzione. E poi quando si smetterà di parlare di Higuain significherà che questo Napoli è davvero cresciuto.

Antonio GIORDANO (Corriere dello Sport) - Motivi diversi: a Pescara, impatto sbagliato; a Genova, meriti dell'avversario; a Bergamo, meriti avversario e stanchezza fisica del Napoli. Higuain non c'entra.

Umberto CHIARIELLO (Canale 21) - Non è Higuain ma carenza di mentalità vincente. Anche con

lui il problema c'era...

Paolo DEL GENIO (Radio Kiss Kiss Napoli) - Si tratta di un calo psicofisico dopo sforzo Champions e le solite difficoltà tattiche contro squadre che si chiudono.

Gianluca MONTI (Gazzetta dello Sport) - Un po' tutto direi. Anche un pizzico e forse qualcosa in più di sfortuna e almeno un paio di decisioni arbitrali dubbie. Però, pesa certamente l'assenza di Higuain. Milik ha segnato in due delle sette partite disputate fin qui in campionato. Probabilmente, specie in trasferta, anche solo la presenza di un centravanti di nome e di spessore come Higuain inciderebbe nella mente dei difensori avversari. E comunque il gap di personalità che il Napoli ha in mezzo al campo, perché secondo me solo Reina è un giocatore con questa dote, veniva colmato dalla grande capacità tecnica del pipita superiore ovviamente a Milik che resta comunque un buon centravanti, per di più giovane e di prospettiva.

Lucio PENGUE (Radio Kiss Kiss Napoli) - Con Higuain il Napoli avrebbe conquistato 9 punti? Nel calcio e nella vita non c'è la controprova. Credo che tranne la gara contro il Pescara dove gli azzurri hanno sbagliato l'approccio al match le due trasferte di Genova e Bergamo siano caratterizzate dal fatto che sia Gasperini che Juric sono stati bravissimi a bloccare le fonti del gioco degli azzurri. Il Napoli quando affronta squadre che rinunciano a giocare e si chiudono va in difficoltà. In tal senso l'assenza di un fuoriclasse come Higuain pesa molto. Infatti spesso anche nella passata stagione molte di queste gare sono state risolte dai colpi del Pipita. Non si tratta di mal di trasferta ma di una specie di allergia a squadre che ti bloccano rinunciando a costruire.

Rosario PASTORE (Gazzetta dello Sport) - Purtroppo, le piccole sono quelle maggiormente disposte ad adottare, anche in casa, impostazioni di

gi
m
pr
ar
ri
ra
ri
S
re
Cl
la
M
c'
pa
ch
pe
Co
un
ni
no
è
Cl
de
fo
è
In
gi
(e
ha
ce
na
ge
lu
no
L
ca
sq



gioco estremamente prudenti. E il Napoli ha ampiamente dimostrato, fin dalla passata stagione, il proprio disagio in tali circostanze specie quando viene annullato il regista Jorginho e quando i suoi giocatori vengono marcati ad uomo. Un problema che sicuramente allarma anche Sarri che, però, non è ancora riuscito ad "inventare" opportune contromisure.

Silver MELE (CANALE 8) - La necessità di gestire forse fisiche e più ancora mentali, quelle che la Champions prosciuga inevitabilmente. Quando tutta la rosa sarà utilizzabile la situazione cambierà.

Michele SIBILLA (Radio Punto Zero) - Quando c'è una differenza di rendimento così evidente tra partite in casa e quelle in trasferta, il primo problema che viene puntualmente evidenziato è la carenza di personalità, ma non credo dipenda solo da questo.

Come sempre, deve o dovrebbe essere considerata una serie di circostanze. A partire dalle scelte del tecnico, sia in termini di uomini che tattiche, che possono essere criticate, ma senza affermare che Sarri non è all'altezza. Così come la stanchezza mentale post Champions che, come si evince anche dai risultati delle tre squadre europee, considerate da tutti le più forti in assoluto (Barcellona, Bayern e Real Madrid), è un costo da pagare.

Inoltre, ci sono fattori specifici che possono danneggiare una squadra come il Napoli, tipo l'irregolarità (eufemismo) di alcuni campi di gioco e, come tutti hanno sottolineato, almeno relativamente alle gare con Pescara e Genoa, il fattore "arbitro" che ha danneggiato enormemente gli azzurri. Per questo, personalmente, escludo l'ipotesi Higuain. In fondo l'argentino c'era a Marassi l'anno scorso e proprio su di lui, non fu fischiato un clamoroso fallo da rigore, per non parlare della trasferta di Udine.

Liberato FERRARA (Cronache di Napoli) - La carenza di personalità è il primo problema di questa squadra: per altro ne soffre anche con Higuain. In

parte il problema è anche tattico: contro le squadre che si chiudono si fa e si faceva fatica anche in passato. Per altro il saldo algebrico negativo nel passaggio da Higuain e Milik è fuori discussione. Chi pensa il contrario non capisce nulla di calcio, o fa finta di non capire per altri motivi.

Roberto ESSE (Radio Club 91) - Il Napoli ha raccolto solo due punti a causa di una serie di episodi sfortunati. Poco c'entra ormai la partenza di Higuain, parlerei più di una carenza di personalità ma anche la stanchezza ha fatto la sua parte.

Angelo POMPAMEO (Julie Italia) - Solo circostanze particolarmente sfortunate. In queste partite il Napoli ha giocato, ha imposto ritmo e possesso palla, ha sfiorato gol, ha avuto decisioni arbitrali non favorevoli, ma c'è stato. Questa squadra continuando esattamente su questa strada andrà lontano.

Antonello GALLO (Telecapri) - Direi che a parte la trasferta di Pescara, che forse essendo la prima di campionato può fare meno testo, ho la sensazione che il Genoa e l'Atalanta abbiano preso le giuste misure per arginare il gioco del Napoli, indipendentemente dal suo mal di trasferta ed è su questo che bisogna lavorare. E' una squadra ancora troppo lunatica che deve crescere. Si crogiola sugli allori e si scarica. L'assenza del pipita è difficile da colmare, lo si è rimpianto contro l'Atalanta soprattutto.

Dario DE SIMONE (Radio Traffic) - La carenza di personalità in trasferta è sicuramente la causa principale di questi punti dilapidati. Ed è una caratteristica che il Napoli si porta dietro da anni.

Tuttavia, le tre partite sono molto diverse tra loro. Quella di Genova è certamente diversa e sulla mancata vittoria hanno inciso tanti episodi almeno fino a tre quarti di gara.

E' chiaro che in questo scenario la mancata presenza di Higuain contribuisce a rendere il tutto più complicato.

Ora	Seg	D.	M.	N.	H	Avvenimento	H	ESTO F.N. 1X2	Doppie Chance 1 2	ESTO 1.1 1X2	1X2 Handicap K 2	UO 1.3 U O	UO 2.5 U O	UO 3.5 U O	UO 0.5 1.1 U O	UO 1.5 1.1 U O	Goal/No. G. HG.	Goal Case	Goal Odds																		
venerdì 14 ottobre 2016																																					
18:30	RUS	1	141	4211	-1	CSKA MOSCA - UFA	1.30	4.65	10.00	1.01	3.12	1.14	1.78	2.40	8.50	1.87	3.80	3.10	3.20	1.28	1.77	1.93	1.28	3.20	2.85	1.35	1.37	2.80	2.41	1.50	1.04	7.25	2.23	1.53			
19:00	FRA	1	14	4210	-1	TOLOSA - MONACO	1.30	3.20	3.20	1.61	1.33	1.35	4.10	2.00	2.90	1.60	3.95	4.65	3.10	1.33	1.70	2.05	1.25	3.60	2.75	1.40	1.35	3.00	1.75	1.98	1.40	2.75	1.25	1.55	3.35		
20:30	B	22	4251	-1	CESENA - SPAL	2.15	3.00	3.80	1.24	1.65	1.36	2.75	1.95	4.40	4.20	3.85	1.65	2.85	1.37	1.60	2.19	1.20	3.95	2.55	1.43	1.30	3.15	1.85	1.85	1.21	3.80	1.51	2.35	1.53			
20:30	BEL	1	7	4260	-1	ROYAL CHARLEROI - CLUB BRUGGE	1.30	3.30	2.05	1.66	1.26	1.27	4.00	2.10	2.65	1.67	3.85	3.85	3.45	1.27	1.82	1.88	1.30	3.15	2.90	1.35	1.38	2.10	1.75	1.95	1.41	2.55	1.20	3.75	1.70		
20:30	GER	1	4	4210	-1	B. DORTMUND - HERTHA B.	1.30	5.70	9.50	1.05	3.50	1.14	1.52	2.90	6.00	1.80	4.00	3.50	5.50	1.12	2.60	1.45	1.67	2.10	3.95	1.22	1.68	2.10	1.82	1.90	1.04	8.50	1.75	1.20	3.00		
20:45	FRA	1	14	4211	-1	NIZZA - LIONE	2.70	3.20	2.70	1.46	1.46	1.35	3.40	3.40	5.75	4.40	1.47	3.55	1.27	1.87	1.85	1.33	3.10	3.00	1.35	1.42	2.70	1.22	1.26	1.50	1.25	1.50	1.50	1.50	1.50		
20:45	SPA	1	19	4211	-1	LAS PALMAS - ESPANYOL	2.10	3.40	3.55	1.29	1.73	1.31	2.70	2.10	2.10	4.15	4.00	3.80	1.73	3.40	1.28	1.80	1.92	1.30	3.25	2.90	1.37	1.40	2.80	1.72	2.03	1.20	4.00	1.42	2.65	1.50	
sabato 15 ottobre 2016																																					
13:00	SPA	1	79	4219	-1	LEGANES - SIVIGLIA	1.40	3.30	2.20	1.67	1.31	1.33	4.15	2.00	2.85	1.67	3.85	4.25	3.10	1.33	1.70	2.05	1.25	3.60	2.75	1.40	1.35	3.00	1.75	1.98	1.41	2.70	1.23	3.75	1.70		
13:00	TUR	1	121	4210	-1	KAYSERIA - GAZIANTEPOR	1.90	3.30	3.75	1.21	1.75	1.27	2.50	2.15	4.25	3.55	3.75	1.75	3.45	1.27	1.83	1.37	1.52	1.87	1.32	3.15	2.90	1.38	2.70	1.87	1.20	3.75	1.48	2.35	2.60		
13:30	ING	1	86	4210	-1	CHELSEA - LEICESTER	1.57	4.20	5.70	1.14	2.36	1.22	2.00	2.50	5.50	2.50	3.65	2.40	4.50	1.17	2.55	1.60	1.50	2.45	3.45	1.27	1.55	2.30	1.70	2.05	1.60	6.50	1.56	2.30	1.50		
13:30	RUS	1	141	4210	-1	AMKAR PERM - LOKOMOTIV MOSCA	1.95	2.80	2.60	1.42	1.33	1.36	4.00	1.73	3.70	1.42	4.20	5.50	2.30	1.25	1.30	1.22	1.60	1.50	2.25	1.50	1.25	1.20	3.90	2.16	1.60	1.49	2.35	1.41	2.55	1.25	
15:00	A	1	21	4280	-1	NAPOLI - ROMA	2.05	3.50	3.60	1.29	1.76	1.30	2.50	2.20	4.00	3.80	3.85	1.75	4.20	1.20	1.20	1.67	1.43	2.65	3.30	1.30	1.50	2.45	1.62	2.18	1.16	4.65	1.39	2.75	1.50		
15:00	B	22	4251	-1	VIRTUS ENTELLA - BENEVENTO	2.35	3.00	3.30	1.30	1.55	1.36	2.90	1.97	4.00	4.75	4.00	1.55	3.10	4.20	1.32	1.70	2.03	1.25	3.55	2.70	1.38	1.33	2.90	1.80	1.26	3.30	1.41	2.65	1.50	1.50		
15:00	B	22	4255	-1	CARPI - LITANO	1.62	3.45	6.50	1.09	2.21	1.28	2.15	2.60	2.70	3.50	2.20	3.10	1.32	1.70	2.20	1.25	1.35	3.55	2.70	1.38	1.33	2.90	1.96	1.75	1.11	5.25	1.73	1.95	1.50	1.50		
15:00	B	22	4258	-1	BISSOLA - SALERITANA	2.15	3.15	3.60	1.26	1.65	1.33	2.65	2.10	4.15	4.15	3.90	1.65	3.45	1.27	1.83	1.87	1.32	3.15	2.90	1.38	1.28	2.70	1.75	1.96	1.21	3.80	1.25	2.60	1.50	1.50		
15:00	B	22	4257	-1	PERUGIA - CATANIA	2.20	3.10	3.50	1.28	1.62	1.34	2.75	2.00	4.15	4.25	3.90	1.62	3.15	3.10	1.70	2.20	1.27	1.45	2.75	1.38	1.35	2.90	1.75	1.95	1.22	3.70	1.42	2.60	1.50	1.50		
15:00	B	22	4258	-1	AVELLINO - SPESZA	-2.90	2.95	2.65	1.44	1.38	1.37	3.65	1.87	3.45	1.43	4.25	5.75	2.85	1.37	1.60	2.19	1.20	3.95	2.55	1.43	1.30	3.15	1.85	1.85	1.38	2.75	1.30	3.00	1.41	2.60		
15:00	B	22	4259	-1	ASCOLI - HELIX VERONA	1.35	3.20	2.05	1.72	1.32	1.42	4.05	2.60	2.60	1.72	3.75	3.90	3.15	3.30	1.72	2.00	1.27	1.45	2.75	1.38	1.35	2.90	1.80	1.90	1.46	2.45	1.21	3.80	1.50	1.50		
15:00	B	22	4260	-1	PIA - VICENZA	2.05	3.00	4.20	1.20	1.72	1.36	2.65	1.98	4.65	3.90	3.75	1.72	2.85	1.37	1.60	2.19	1.20	3.95	2.55	1.43	1.30	3.15	1.90	1.20	3.90	1.57	2.20	1.50	1.50	1.50		
15:00	GRE	1	117	428	-1	PANATOLIKOS - AO KASSIOPI	1.73	3.30	4.85	1.13	1.95	1.24	2.70	2.05	5.15	3.00	3.60	1.95	2.90	1.37	1.62	1.25	1.22	3.85	2.60	1.42	1.30	3.10	2.06	1.70	1.17	4.10	1.68	1.98	1.50	1.50	
15:30	GER	1	4	4220	-1	B. M'GLADBACH - AMBURGO	1.65	3.90	5.30	1.15	2.23	1.25	2.05	2.45	5.00	2.70	3.65	2.20	4.50	1.17	2.22	1.60	1.50	2.45	3.45	1.27	1.55	2.30	1.60	2.22	1.06	5.25	1.49	2.45	1.50	1.50	
15:30	GER	1	4	4221	-1	COLOGNA - INGOILTADT	1.77	3.50	5.00	1.17	2.04	1.30	2.35	2.10	5.15	3.10	3.55	2.05	3.10	1.33	1.70	2.20	1.25	3.60	2.75	1.40	1.30	3.00	1.87	1.85	1.13	7.15	1.63	2.45	1.50	1.50	
15:30	GER	1	4	4222	-1	AUGUSTA - SCHALKE 0	1.35	2.35	2.35	1.59	1.36	1.38	3.85	2.05	2.90	1.58	4.00	4.75	3.50	1.27	1.85	1.87	1.32	3.15	2.95	1.35	1.40	2.75	1.20	1.35	2.95	1.23	3.75	1.70	1.50	1.50	
15:30	GER	1	4	4223	-1	HOFFENHEIM - FRIBURG	1.15	3.55	3.30	1.33	1.70	1.29	2.55	2.30	3.75	3.95	4.00	1.70	4.85	1.15	2.33	1.55	1.55	2.30	3.00	1.25	1.60	2.25	1.50	2.45	1.13	5.35	1.31	3.15	1.50	1.50	
15:30	GER	1	4	4227	-1	FC FRANCOFONTE - BAYERN MONACO	-11.50	5.70	1.27	3.74	1.03	1.14	9.50	2.85	15.80	3.75	4.00	1.73	6.00	1.44	2.40	1.52	1.57	2.30	3.70	1.25	1.60	2.20	1.98	1.75	1.87	1.83	1.05	7.75	1.50	1.50	1.50
16:00	AUT	1	5	4235	-1	WOLFSBERGER - RED BULL SALZBURGO	1.55	4.00	1.53	2.29	1.10	1.10	5.50	2.30	2.10	3.20	3.65	2.45	3.65	1.25	1.88	1.80	1.35	3.00	3.00	1.32	1.40	2.00	1.88	1.69	1.57	1.10	5.25	1.50	1.50	1.50	
16:00	ING	1	86	4211	-1	ARSENAL - SWANSEA	1.22	5.75	11.00	1.04	3.74	1.13	1.55	2.95	9.00	1.72	4.15	3.75	5.50	1.12	2.60	1.45	1.67	2.10	3.95	1.22	1.68	2.10	1.85	1.87	1.02	10.00	1.80	1.90	1.50	1.50	
16:00	ING	1	86	4212	-1	BOURNEMOUTH - HULL CITY	1.80	3.50	4.75	1.18	2.00	1.30	2.35	2.15	4.85	3.20	3.60	2.30	3.30	1.30	1.78	1.95	1.30	3.30	2.85	1.38	1.38	2.85	1.87	1.87	1.14	5.00	1.61	2.20	1.50	1.50	
16:00	ING	1	86	4213	-1	MAN CITY - EVERTON	1.47	4.65	6.35	1.11	2.67	1.19	1.83	2.70	5.75	2.25	3.85	2.65	5.50	1.12	2.60	1.45	1.67	2.10	3.95	1.22	1.68	2.10	1.57	2.28	1.02	10.00	1.53	2.35	1.50	1.50	
16:00	ING	1	86	4214	-1	STOKE - SUNDERLAND	2.00	3.40	3.90	1.25	1.80	1.31	2.55	2.14	4.40	3.75	3.75	1.80	3.45	1.28	1.82	1.90	1.32	3.20	2.90	1.37	1.40	2.75	1.75	1.98	1.19	4.25	1.16	4.55	1.50	1.50	
16:00	ING	1	86	4215	-1	WEST BROMWICH - TOTTENHAM	-1	5.10	3.65	1.72	2.11	1.16	1.28	5.15	2.20	2.30	2.10	3.55	3.00	3.30	1.78	1.95	1.30	3.30	2.85	1.38	1.38	2.85	1.92	1.90	1.57	4.25	1.15	4.75	1.50	1.50	
16:00	RUS	1	141	4212	-1	RUBIN KAZAN - KRILVIA SOVETOV	1.67	3.30	5.50	1.10	2.04	1.27	2.35	2.05	5.50	2.85	3.55	2.05	2.75	1.40	1.55	2.25	1.20	4.15	2.50	1.45	1.28	2.35	2.16	1.60	1.19	3.85	1.78	1.47	1.50	1.50	
16:00	TUR	1	121	4211	-1	KAYSERSER - BESIKTAS	-1	4.00	3.60	1.80	1.87	1.19	1.23	4.60	2.25	3.25	1.87	3.75	3.15	4.00	1.20	2.06	1.70	1.40	2.70	1.30	1.47	2.45	1.72	1.60	2.40	1.14	4.80	1.48	1.50	1.50	
17:15	SPA	1	79	4210	-1	BARCELONA - D. LA CORUNA	1.12	9.50	20.00	6.17	1.95	1.28	3.45	13.00	2.00	4.10	2.60	8.00	1.65	3.48	1.27	2.06	1.75	4.85	1.15	1.56	1.78	2.22	1.90	1.25	1.40	2.90	1.60	1.50	1.50	1.50	
17:00	FRA	1	14	4218	-1	NANCY - PSG	1.90	4.85	1.35	3.18	1.05	1.18	6.00	2.50	1.78	3.20	3.70	1.80	3.70	1.25	1.92	1.80	1.35	2.95	3.05	1.33	1.45	2.65	2.22	1.60	2.05	1.68	1.07	7.00	1.50	1.50	
17:15	GER	1	117	429	-1	ASTERAS TRIPOLIS - PLATANAS CHANION	1.85	3.20	4.25	1.17	1.80	1.29	2.55	2.00	4.75	3.40	3.70	1.80	2.80	1.38	1.58	1.20	1.40	2.00	2.55	1.43	1.28	3.20	1.97	1.73	1.19	3.85	1.61	2.10	1.50	1.50	
17:45	SVI	69	421	-1	THUN - LOSANNA	2.30	3.40	2.80	1.36	1.53	1.26	2.75	2.20	3.50	4.40	2.00	1.53	4.50	1.62	1.21	1.58	1.50	2.45	3.45	1.25												



Fiorentina no problem contro l'Atalanta. Messe di gol in serie A?

di Vincenzo Letizia

Dopo le belle e copiose vincite centrate sul sito pianetazzurro.it di questa settimana, proviamo a regalare una soddisfazione anche agli amici che ci seguono sul cartaceo.

La nostra base è **Fiorentina-Atalanta** con i padroni di casa che tra le mura amiche sono pressochè infallibili e i bergamaschi piuttosto fragili in trasferta.

Il **Sassuolo** gioca un gran calcio, mentre il **Crotone** non sembra avere un roster adeguato alla serie A.

Il **Genoa** al Marassi è uno schiacciasassi, ma attenzione anche all'**Empoli** che gioca bene e come caratteristiche di squadra potrebbe creare dei grattacapi ai toscani: 1X più over 1,5 per noi.

L'**Inter** non ci da mai grande affidamento, ma la squadra c'è e prima o poi esprimerà il proprio potenziale. Occhio anche all'attacco del **Cagliari** che il gol lo trova sempre. Puntiamo sull'over 2,5.

Squadre votate più all'attacco che alla difesa sono anche **Pescara** e **Sampdoria**: prevediamo dei 'Gol'.

Sfida di difficile lettura quella tra **Chievo-Milan**, con il risultato difficilmente prevedibile. Crediamo però che l'12 combinato con l'over 1,5 potrebbe anche



essere una scelta indovinata.

Ricapitolando il tutto, puntando € 10,00 sulla sestina secca si incasserebbero, comprensivi di bonus, €195,40.

Per chi volesse divertirsi e provare a vincere, magari anche sbagliando una o due partite, invece, sotto proponiamo come al solito il nostro sistema a rotazione con capogioco.

Buon divertimento con le scommesse di PianetAzzurro e ricordate che il gioco è vietato ai minori e può causare dipendenza patologica. Giocate con moderazione.

IL SISTEMA PER LE SCOMMESSE

La partita base

Fiorentina
Atalanta 26411-14744 **1**

Le altre partite

Sassuolo
Crotone 26411-1443 **1+0**

Chievo
Milan 26411-13490 **12+0**

Genoa
Empoli 26411-1439 **1X+0**

Inter
Cagliari 26411-1440 **0**

Pescara
Sampdoria 26411-13487 **G**

6 partite in 4 terzine

Il sistema garantisce almeno una terzina vincente centrando il pronostico della partita base e almeno tre delle altre gare.

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
13489	FIorentina	1	1,65
1440	INTER	OV,2,5	1,60
13487	PESCARA	GOL	1.68

...vinci 44,35 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
13489	FIorentina	1	1,65
13490	CHIEVO	12+OV,1,5	1,80
1439	GENOA	1X+OV,1,5	1,48

...vinci 43,95 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
13489	FIorentina	1	1,65
1443	SASSUOLO	1+ OV,1,5	1,50
13487	PESCARA	GOL	1.68

...vinci 41,60 euro

<NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
13489	FIorentina	1	1,65
1443	SASSUOLO	1+ OV,1,5	1,50
1440	INTER	OV,2,5	1,60

...vinci 39,60 euro



tiro dritto... **Punto**

Le nostre agenzie della Campania

Napoli...

Via Pini di Solimene 102/104
Corso Duca D'Aosta 29/A
Via Bivio di Mugnano 3
Via Giuseppe Silvati 31/A
Via Bartolo Longo 110
Via Cesare Rosaroll 77-77/A
Via Antonino D'Antona 30/30 A
Via Matteo Renato Imbriani 94/D
Via Forcella 60. Angolo Piazza Calenda Piazza Nicola Romano 11
Via Francesco Cileca 125/127
Via Nicola Antonio Porpora 3/5
Via Simone Martini 54/60
Via Privata Detta Ricci 9
Via Enzo Tortora 18/20
Via Pigna 142/A
Via Egidio Velotti 79/81
Via Enrico Pessina 86

...e provincia

TORRE ANNUNZIATA Via Tagliamonte 2/F-G
TORRE ANNUNZIATA Corso Vittorio Emanuele 370
TORRE DEL GRECO Via Nazionale 191/B
TORRE DEL GRECO Via Sedivola 29
TORRE DEL GRECO Via Diego Colamarino 87
TORRE DEL GRECO Via Pescatori Di Spugna 7
ERCOLANO Corso Resina 25
PORTICI Via Liberta' 200/202
PORTICI Viale Tiziano 44/45
PORTICI Via Roma 22
SAN GIORGIO A CREMANO Piazza Trento E Trieste 3/4/5
ARZANO via G. Matteotti 30, angolo via Livorno
MARIGLIANO Corso Umberto 450/462
QUARTO via Giacomo Matteotti 28/30/32
MELITO DI NAPOLI via Signorelli 202/204/206
MUGNANO DI NAPOLI Corso Italia 57
MUGNANO DI NAPOLI Via Napoli 77/79
CASALNUOVO Viale Degli Oleandri 6/8
GIUGLIANO IN CAMPANIA Via Domitiana Km 48
GIUGLIANO IN CAMPANIA Corso Campano 544
POZZUOLI Via Monteruscicello 61 Avngolo
POZZUOLI Via Pendio Monteruscicello 1
CAIVANO Corso Principe Umberto I 40/42
GRUMO NEVANO Via Duca D'Aosta 55/57
CASANDRINO Via Antonio Silvestri 12
ISCHIA Casamicciola Terme, Piazza Marina, 5/7

e altre province

AVERSA Via Della Repubblica, 15
LUSCIANO Via Della Liberta' Snc., Coop. La Maison, Fabb. E
NOCERA INFERIORE Piazza Armando Diaz, 13
NOCERA INFERIORE Via Starza San Pietro 9/13
SAPRI Piazza Regina Elena, 15
AVELLINO Via Salvatore Moccia, 18/20
ARIANO IRPINO Corso Vittorio Emanuele, 23
ARIANO IRPINO Piazza Mazzini 1/B
SIRIGNANO Viale Michelangelo Snc
BENEVENTO Viale Principe Di Napoli 149
POTENZA Via Vaccaro, 184/188